

FATE IN FRETTA!!

COSA CAPITA SE AD UNA DELLE COPPIE DELLO STESSO SESSO SUCCEDA QUALCOSA PRIMA CHE SIA POSSIBILE REGISTRARE LA PROPRIA UNIONE? IL SOLITO SCARICABARILE TRA GOVERNO, COMUNI, PREFETTI, ETC. ETC. NOI DI CERTI DIRITTI SAREMO A FIANCO DI QUELLE COPPIE CHE CHIEDONO URGENTEMENTE CHE LA LEGGE SIA APPLICATA.

La Legge sulle Unioni civili è direttamente applicabile dalla sua entrata in vigore, ovvero dal 5 giugno scorso, e non c'è bisogno di attendere i decreti attuativi, nemmeno quello sul regime transitorio.

E' chiarissimo il comma 35 della Legge “ ***Le disposizioni di cui ai commi da 1 a 34 [ovvero quelle relative alle unioni civili] acquistano efficacia a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge.***”

Questo significa che non sono essenziali i decreti previsti dalla Legge per la sua validità, ed è urgentissimo che ci si possa registrare presso i gli Uffici anagrafici del Comune, se no questa efficacia non esiste.

Dato per scontato che il Governo e le Istituzioni preposte devono fare tutto il possibile e in fretta perché questi decreti escano (e ricordiamo non solo quello per la fase transitoria che doveva uscire il 5 luglio ma anche gli altri che devono uscire entro sei mesi dalla entrata in vigore della Legge, quindi entro dicembre 2016) i Comuni devono, non possono, procedere da subito a queste registrazioni perché i benefici previsti dalla Legge possono decorrere solo dal momento dell'avvenuta registrazione. Si inventino una qualche forma di registrazione transitoria, in attesa dei Decreti, ma avevano tutto il tempo per pensarci ed organizzarsi prima. E si sono già registrati casi di coppie dello stesso sesso di persone anziane o di persone ove una è malato terminale, che rischiano di non poter usufruire dei benefici previsti dalla Legge.

Ricordiamo il documento di Articolo 29 che è molto utile su questo tema:

<http://www.articolo29.it/wp-content/uploads/2016/07/Osservazioni-sulla-costituzione-delle-unioni-civili-ARTICOLO29.pdf>

Tutto questo vale anche, e soprattutto, per quelle coppie che si sono sposate o si sono unite all'estero. Preparate i documenti che vi consigliamo di aver pronti e andate nei Comuni. Non vi possono dire di no.

Fidarsi sui tempi è bene, non fidarsi è meglio, soprattutto se di mezzo ci sono coloro che questa Legge l'hanno disperatamente avversata.

INDICAZIONI PER LE COPPIE CHE SI SONO SPOSATE O UNITE ALL'ESTERO

- ✓ PREPARATE UNA COPIA DEL CERTIFICATO DI UNIONE CIVILE E/O MATRIMONIO tradotta, autenticata e apostillata (nei Paesi per cui è previsto) nella sede consolare italiana del Paese dove è stato celebrato il matrimonio o sottoscritta l'unione civile. Le coppie sposate in Portogallo possono chiedere un certificato di matrimonio plurilingue alla sede consolare di Roma o Milano (occorre verificare se le sedi consolari solo dei Paesi della UE la rilasciano anche nelle sedi consolari in Italia).
- ✓ Il certificato di matrimonio /unione civile deve essere presentato nei comuni di residenza per chiedere la trascrizione in Italia della vostra unione.
- ✓ L'unione civile celebrata all'estero deve essere **analoga** a quella italiana e quindi prevedere la modifica dello stato civile da stato libero a "unito civilmente" o analoga formula.
- ✓ Chi si è sposato o sposata da più di 2 anni (se ha vissuto sempre in Italia) o da più di 3 anni (se ha vissuto all'estero) può chiedere la **cittadinanza** dopo aver ottenuto la trascrizione dell'unione.
- ✓ Una volta preparati i documenti, la richiesta on line NON si può ancora fare perché il sistema rigetta i due coniugi dello stesso sesso, e non accetta le unioni civili. NON E' UN PROBLEMA: l'istanza può essere spedita con la documentazione richiesta usando una raccomandata con ricevuta di ritorno.

ALTRE INDICAZIONI:

- Una volta trascritta l'unione civile **non vi possono più negare** in sede di dichiarazione dei redditi gli sgravi previsti per il/la coniuge o partner a carico, il rimborso delle spese mediche ecc....
- Chiedete dove lavorate gli **assegni familiari** per il/la vostro/a coniuge o partner se questo/a non lavora.
- Per chi è nelle condizioni di farlo: chiedete l'apertura/la modifica in una **ditta familiare** se siete autonomi e avete, fino ad oggi, come dipendente il/la vostro/a coniuge/partner che invece dovrà essere considerato/a familiare.
- Per eventuali **regalie** dovranno essere applicate le tasse ridotte previste per le coppie sposate di generi diversi.
- Negli **ospedali** nessuno potrà negarvi sia l'accesso alle visite o di stare vicino/a al vostro coniuge/partner
- In caso di **separazione** è previsto l'assegno di mantenimento con le caratteristiche indicate nella legge Cirinnà

- **Assicurazione automobile:** chiedete lo sconto previsto per i familiari
- **Tariffe mezzi pubblici, entrate in musei,** ecc..... chiedete se sono previsti gli sconti per le famiglie e i familiari.
- Ricordatevi anche l'accesso a **tutti** i finanziamenti/contributi/bandi previsti per le famiglie, comunali, provinciali o regionali : ora potete accedervi.
- Per l'assegnazione delle case popolari era già previsto, ma ve lo ricordo, potete accedere ai bandi.
- Se chiedete l'assegnazione dell' **ISEE** fate inserire coniuge o partner.